



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



GAL TERRA E' VITA

PSR Campania 2014/2020. MISURA 19 – Sviluppo locale di tipo Partecipativo –

LEADER. Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”

Misura 03: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) del Reg. (UE) n. 1305/2013

Sottomisura 3.2: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

Tipologia 3.2.1: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni

Indice

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	1
2.	OBIETTIVI E FINALITÀ	4
3.	AMBITO TERRITORIALE	5
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	5
5.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	5
6.	BENEFICIARI	7
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ'	8
8.	ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO	Errore. Il segnalibro non è definito.
9.	SPESE AMMISSIBILI	10
10.	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	13
11.	CRITERI DI SELEZIONE	14
12.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	17
13.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	20
14.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	22
15.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI.....	22
16.	IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI.....	22
17.	CONTROLLI	23
18.	REVOCA, RIDUZIONI E SANZIONI.....	24
19.	MODALITÀ' DI RICORSO	25
20.	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	25
21.	ULTERIORI DISPOSIZIONI	25
22.	ALLEGATI	25

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento n.1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e della Commissione per il sostegno a favore dello sviluppo rurale;
- Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio – sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio - relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio - relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 251/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicolo aromatizzati e che abroga il Reg. (CEE) n. 1601/1991 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. n. 234/79, (CE), n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (CE) N. 3/2008 DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi;
- Legge 3 febbraio 2011 n. 4, art. 2 comma 3 sui Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011 riguardante la Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale;

- Sistemi di certificazione volontaria conformi agli Orientamenti UE sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari di cui al Reg. (CE) n. 1760/2000 riguardante l'etichettatura e le carni bovine; (DM 30/08/2010 e s.m.i);
- DGR n. 1889 del 26/11/2008 – Protocollo di intesa per il contenimento dei prezzi e delle tariffe e sulle iniziative finalizzate all'adozione e alla promozione di un marchio di qualità regionale per la tutela e la valorizzazione delle produzioni campane;
- D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 -Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 -Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014 n. 6513 e successive modifiche ed integrazioni;
- Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali v. 3.0 in vigore alla data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.
- DRD n. 19 del 20.05.16 - “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione del Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale” e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD 74 del 29.03.17
- DRD n. 92 ad oggetto – PSR Campania 2014/2020 Misura 19 “Sviluppo locale di Tipo Partecipativo LEADER. Procedure per l’attuazione della tipologia d’intervento 19.2.1 – Strategia di Sviluppo locale”
- La delibera n 18 del 6.06.2018 consiglio di amministrazione del GAL Terra è Vita di approvazione Procedure per la gestione delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 “Strategia di Sviluppo Locale”
- Delibera n 25 del 19.06.2019 del Consiglio di amministrazione del GAL Terra è Vita di approvazione dell’Avviso pubblico Misura 3 Sottomisura 3.2 Tipologia di intervento 3.2.1

- D.R.D. n. 21 del 23/06/2017 - “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali”
- D.R.D. n.231 del 05/10/2017 – “Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse e/o agli animali
- DRD n.423 del 30.10.2018 ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.0) Con allegati”.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

In un sistema di produzione-commercializzazione ormai globalizzato è necessario migliorare ulteriormente le prestazioni economiche delle aziende agricole, incrementare il valore aggiunto, assicurare maggiore garanzia per i consumatori su prodotti e metodi di produzione ed elevare la competitività dei produttori primari all’interno della filiera agroalimentare.

Il sostegno alla promozione e all’informazione è di fondamentale importanza per il rafforzamento della competitività del settore agricolo, basato sulla differenziazione delle produzioni di qualità in un’ottica di valorizzazione delle produzioni regionali. Il sostegno alle attività di promozione e di commercializzazione dei prodotti regionali, inoltre, consente di orientarsi anche verso l’internazionalizzazione delle produzioni regionali di qualità che garantiscono una maggiore tutela dei consumatori.

In particolare, la presente tipologia d’intervento si propone di incentivare le attività di informazione rivolte ai consumatori per migliorare la loro conoscenza dei prodotti agricoli o alimentari tutelati dai sistemi di qualità mettendo in rilievo: le caratteristiche e i vantaggi specifici in termini di proprietà alimentari (caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali), gli elevati standard di sicurezza igienica/sanitaria, metodi di produzione, l’etichettatura, la rintracciabilità, logo comunitario, aspetti nutrizionali, il grado elevato di tutela del benessere animale e dell’ambiente prescritti, nonché le valenze storico-tradizionali, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche, la valorizzazione dei prodotti di qualità per indurre gli operatori economici e/o i consumatori all’acquisto attento e responsabile di un determinato prodotto, creando nuove opportunità di mercato.

Gli obiettivi specifici perseguiti sono i seguenti:

- informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



5

- informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità;
- rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente;
- azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale (esclusivamente per DOP/IGP);
- fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità,
- informare sul sistema di controllo dei prodotti;
- favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici;
- favorire l'integrazione di filiera.

3. AMBITO TERRITORIALE

Il bando si attua nei territori di appartenenza del GAL, in particolare nei comuni di Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Cava de' Tirreni, Fisciano, Marcato S. Severino, Pellezzano, Siano e Vietri Sul Mare.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione complessiva della sottomisura per il periodo 2014-2020 è pari a € 145.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia d'intervento si articola su più interventi mirati a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità indicati dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013 riportati **all'allegato tecnico n. 1**.

Non è concesso alcun finanziamento a norma dell'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 per azioni di informazione e di promozione riguardanti marchi commerciali.

Il progetto proposto deve essere coerente con le capacità economiche ed organizzative del soggetto richiedente ed adeguato al quadro di riferimento normativo del settore.

Gli interventi proponibili con il progetto, sono riconducibili alle seguenti tipologie:

5.A.1. partecipazione/organizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, eventi pubblici, open days e workshop tematici;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania



terra vita
GRUPPO
RAZIONALE
LOCALE

6

5.A.2. iniziative di divulgazione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche a favore dei consumatori relativamente ai prodotti ammessi, attraverso la realizzazione di supporti divulgativi e l'utilizzo di metodologie innovative;

5.A.3. eventi di informazione per aiutare i consumatori a conoscere e utilizzare le informazioni presenti sull'etichetta dei prodotti, richiamando l'attenzione sulla tracciabilità e il riconoscimento dei loghi comunitari;

5.A.4. eventi di informazione presso le scuole, famiglie, giornalisti ed operatori turistici, di mense scolastiche e aziendali;

5.A.5. percorsi di educazione alimentare di orientamento ai consumi presso le scuole, famiglie ed operatori economici;

5.A.6. giornate enogastronomiche territoriali; di degustazione e di educazione al gusto; porte aperte in azienda;

5.A.7. iniziative attraverso i mezzi di comunicazione, quali la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici, nonché attraverso la cartellonistica pubblicitaria esterna;

5.A.8. iniziative di comunicazione, informazione e pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso i punti vendita;

5.A.9. educational tours rivolti a buyer e/o ristoratori e/o operatori economici;

5.A.10. realizzazione, produzione e diffusione di materiale a carattere informativo e pubblicitario (pubblicazioni, brochure, dépliant, ricettari di cucina, cartoline, carte tematiche, poster, vetrofanie, segnalibri, gadget, shopper, calendari, sacchetti di carta e carta da regalo preferibilmente realizzati con materiali riciclabili/riutilizzabili ecc.) che deve essere distinto e non riguardare elementi obbligatori per la commercializzazione del prodotto;

5.A.11. pubblicazioni e prodotti multimediali (siti web, vetrine di promozione del prodotto riconosciuto attraverso l'allestimento di pagine su portali Web);

5.A.12. campagne di pubbliche relazioni e pubblicitarie tese ad aumentare il consumo dei prodotti di qualità e a visitare i territori di produzione (acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi; realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna; acquisto spazi pubbli-redazionali su media e su piattaforma internet; eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale Ho.Re.Ca.);

5.A.13. campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità in relazione al cambiamento climatico.

Per il settore dei prodotti ortofrutticoli non sono ammesse attività finanziabili nell'ambito dell'OCM, come definito al cap. 14.1.1 del PSR, quindi, sono escluse dal finanziamento per la tipologia d'intervento 3.2.1 le attività di promozione dei prodotti ortofrutticoli, freschi o

trasformati, che siano già previste nel Programma Operativo dell'organizzazione di produttori richiedente approvato dall'autorità competente.

La presente tipologia d'intervento contribuisce direttamente alla focus area 3A - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Inoltre, in generale si applicano le direttive relativi agli strumenti previsti dei fondi che devono agire in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding).

La coerenza e la non sovrapposizione degli interventi, realizzati con il PSR e con i programmi operativi delle OCM ortofrutta, è garantita sia in fase istruttoria sia in fase di controllo ex-post, in funzione delle informazioni di cui dispone l'Amministrazione regionale (O.P. riconosciute, elenco soci, Programmi Operativi approvati) e delle verifiche incrociate previste per gli interventi conclusi.

6. BENEFICIARI

I beneficiari sono le "Associazioni di Produttori" quali organismi che riuniscono operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.1305/2013, costituitasi in forma giuridica, di seguito indicate:

1. le organizzazioni di produttori agricoli e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa UE, nazionale e regionale;
2. i consorzi di tutela delle DOP, IGP e STG riconosciuti ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
3. i consorzi di tutela delle denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini, riconosciuti ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
4. le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
5. le società cooperative agricole e loro consorzi;
6. due o più dei soggetti sopra specificati o anche semplici aggregazioni di produttori agricoli, purché in entrambi i casi costituiti in reti di impresa dotate di personalità giuridica con autonoma soggettività fiscale;
7. consorzi tra imprese agricole, costituiti ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Il soggetto richiedente, per poter partecipare alla presente tipologia d'intervento, deve:

- a. possedere i requisiti di affidabilità elencati al par. 12.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 3.0, e in particolare:
- a.1) non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - a.2) (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
 - a.3) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - a.4) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
 - a.5) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
 - a.6) non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e per il quale non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- b. rientrare fra gli organismi elencati al precedente articolo 6 "Beneficiari", tenendo presente le seguenti precisazioni:
- b.1) i beneficiari possono presentare per un determinato prodotto un'unica domanda alla volta. Per ulteriori istanze dovranno attendere la chiusura delle operazioni delle precedenti. Le reti d'impresa possono presentare istanza di sostegno solo se non associati ai soggetti specificati dalla lettera a) e g) del



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



medesimo articolo che hanno presentato contestualmente istanza di sostegno o hanno in corso di realizzazione un'operazione finanziata per i medesimi prodotti;

- b.2) un soggetto non può partecipare contemporaneamente a due istanze di sostegno per i medesimi prodotti.
- c. avere tra i propri soci, o tra i soci di uno degli organismi collettivi associati, un numero di operatori che siano attivi e con produzione certificata, con azienda ubicata in Campania e che risultano iscritti al sistema di controllo del regime di qualità per i prodotti o categorie di prodotti indicati nella domanda, pari ad almeno:
- c.1) il 20% del totale per prodotti di qualità con meno di 20 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 3 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore;
 - c.2) il 15% del totale per prodotti di qualità tra 20 e 50 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 4 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore;
 - c.3) il 10% del totale per prodotti di qualità tra 51 e 100 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 8 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore;
 - c.4) oltre 10 operatori per prodotti di qualità con più 100 operatori complessivamente certificati
 - Il dato decimale si approssima all'unità superiore.

Per i prodotti biologici il numero minimo di operatori associati, è pari a 5.

- d. presentare un progetto che preveda esclusivamente la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 il cui importo complessivo non deve essere superiore ad € 69.500.
- Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile e, quindi, rientrare nell'importo complessivo del progetto, solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale (articolo 69, paragrafo 3, punto c - regolamento (UE) 1303/2013). In tal caso il costo progettuale va inteso IVA inclusa.
- e. prevedere esclusivamente azioni di informazione e promozione riguardanti prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 (1) del Reg. (UE) n. 1305/2013 – elencati nell'allegato tecnico n.1

Qualora il bando emanato dal GAL Terra è Vita relativo alla misura 3.2.1 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima misura, il



beneficiario non può presentare Domanda di sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

8. SPESE AMMISSIBILI

Possono essere oggetto di sostegno le sotto elencate azioni specifiche:

- **Attività di informazione:** si tratta di iniziative nei confronti di operatori economici e consumatori finalizzate a migliorare la conoscenza dei regimi di qualità, delle caratteristiche dei processi produttivi, delle attuali tecniche agricole e delle proprietà qualitative, nutrizionali e organolettiche dei prodotti sui prodotti agricoli tutelati da marchi comunitari DOP e IGP vini DOC/IGT, prodotti biologici;
- **Attività promozionali:** iniziative realizzate a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti e rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione; iniziative di incoming di operatori esteri; iniziative rivolte ai cittadini;
- **Attività pubblicitarie:** iniziative realizzate a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti e rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione; iniziative di incoming di operatori esteri.

In particolare, per queste due ultime azioni sono previsti:

- diffusione della conoscenza dei prodotti presso i consumatori attraverso i diversi strumenti di comunicazione quali stampa, mezzi radiotelevisivi e informatici;
- realizzazione e distribuzione dei materiali informativi relativi ai prodotti interessati dalla sottomisura;
- attività pubblicitarie effettuate presso i punti vendita;
- partecipazione a fiere, mostre, workshop, educational ed eventi similari;
- organizzazione e realizzazione di eventi promozionali di rilevanza nazionale o internazionale;
- organizzazione di missioni incoming mirate alla valorizzazione del prodotto di qualità comunitario, per operatori e giornalisti nel territorio regionale in numero congruo rispetto all'importo del progetto di promozione, alla rilevanza dell'evento promozionale e del numero di aziende da visitare.

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti categorie di spesa:

- a) **Realizzazione di materiale informativo- promozionale, diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità:**



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



a)1. progettazione, elaborazione tecnica e grafica, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei, video e multimediali;

a) 2. sviluppo di siti web e di applicazioni informatiche;

a)3. acquisti di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet;

a) 4. cartellonistica e affissione;

b) Realizzazione di attività info-promo-pubblicitarie con eventuale attività di degustazione rivolta ad un pubblico di consumatori, giornalisti e operatori:

b)1. spese per l'affitto e l'allestimento delle sale;

b)2. compensi per i relatori ed esperti del prodotto, oggetto di promozione, fino a un massimo di 1.500 € (Euro complessivi per seminario, comprensivi di vitto e alloggio);

b)3. spese per personale di servizio addetto alla manifestazione;

b)4. spese per la realizzazione di attività di comunicazione relative all'evento nella misura massima del 5% del costo previsto per la singola attività.

c) Partecipazione a fiere, esposizioni, mostre ed altri eventi:

c)1. quota di iscrizione alla manifestazione e di inserzione nel catalogo della manifestazione;

c)2. affitto dello spazio espositivo;

c)3. allestimento, manutenzione e smontaggio dello spazio espositivo;

c)4. spese per personale di servizio hostess e interpretariato entro il 4% del costo totale dell'evento;

c)5. costi di spedizione dei prodotti e del materiale promo-pubblicitario;

c)6. noleggio di materiale di supporto e servizi;

c)7. costi per i prodotti offerti in degustazione, entro il limite del 10% dell'evento cui è riferita, determinati a prezzo franco azienda ridotto del 30%.

d) Spese ammissibili comuni alle attività specificate ai precedenti punti b) e c)

Sono altresì ammesse spese per viaggi, solo se esplicitamente finalizzate all'attuazione del programma entro il 7% del costo progettuale, con i seguenti limiti:

d) 1. per il trasporto con mezzi pubblici sarà riconosciuto il rimborso del prezzo del biglietto (pullman, treno, aereo-classe economica, nave/traghetto, taxi, ecc.);

d) 2. per le spese di vitto e alloggio sarà riconosciuto un rimborso entro i seguenti limiti:

i) costo dell'alloggio/pernottamento, importo massimo di 180 euro/pax/giorno in camera singola, in albergo massimo a tre stelle o quattro stelle, se non disponibili a tre stelle, in un raggio di 10 Km dall'evento;

ii) spese di vitto: importo massimo di 80 euro/pax/giorno, € 50,00 nel caso di pasto singolo.

Le spese di vitto e alloggio del personale, utilizzato per l'organizzazione e gestione dello stand durante la manifestazione, sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente l'inizio della manifestazione).

I compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati: importo massimo di 200 euro (IVA e altri oneri inclusi) in territorio nazionale e di 300 euro (IVA e altri oneri inclusi) all'estero, per ogni giorno di durata dell'evento o manifestazione.

d) 3 Spese Generali comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il coordinamento delle diverse azioni in progetto, entro i limiti massimi del 5% della spesa ritenuta ammissibile (par. 12.4.3 delle Disposizioni Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 3.0.)

Le attività di cui sopra possono essere affidate a terzi o svolte da personale del beneficiario, dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, disciplinato ai sensi del D. Lgs. n. 81/2015.

La spesa per personale va riferita alle sole ore effettivamente occorrenti per la gestione del progetto e strettamente connesse alle attività previste dallo stesso. In progetto il monte ore va indicato complessivamente per attività e mese, a consuntivo vanno dettagliate, per unità utilizzata, le ore impiegate nell'attività in questione e il totale delle ore rese da parte del personale (time-sheet nominativo).

In caso di personale interno si dovrà produrre la relativa documentazione attestante l'impiego nel progetto sia in termini temporali che di attività svolta. Il costo del personale interno deve essere quantificato in base al costo orario per persona e alla durata della sua prestazione, suddivise per azione e per mese di attività. Tali informazioni, raccolte in tabelle dettagliate, devono essere disponibili e verificabili dalla Regione in fase di istruttoria e di controllo.

Ai fini della determinazione dei costi per il personale connesso all'attuazione della operazione, il **costo orario lordo** si determina nel seguente modo:

$$[(RAL+DIF+OS)/h/lavorabili] \times h/uomo$$

RAL: retribuzione annuale lorda (comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore);

DIF: retribuzione differita (rateo TFR, 13ma e 14ma);

OS: eventuali oneri sociali e fiscali a carico del beneficiario non compresi in busta paga;

h/lavorabili annue pari a 1720 (art 68, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013);

h/uomo: ore di impegno dedicate effettivamente al progetto.

Il beneficiario deve supportare la rendicontazione con tutta la documentazione idonea (buste paga/parcelle) e deve essere allegata una tabella (foglio presenze) sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dell'attività svolta.

Nelle spese generali rientrano le seguenti categorie di spesa connesse all'intervento finanziato e necessarie per la sua preparazione/esecuzione:

- parcelle notarili;
- spese per la consulenza tecnica e finanziaria;
- spese per la tenuta di conto corrente dedicato.

Tutte le spese che comprendono l'acquisizione di beni e servizi devono essere accompagnate da tre preventivi richiesti a fornitori diversi e, in caso non sia scelto il fornitore più economico, da una relazione che indichi il motivo della scelta diversa, secondo le modalità prevista al par. 13.2.2.1 "Ragionevolezza dei costi" e, in particolare, al par. 13.2.2.1.1. "Ragionevolezza delle spese generali" delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie v.3.0.

Le spese per la realizzazione del progetto saranno ritenute ammissibili se rispondono ai requisiti stabiliti al par. 12.4 "Ammissibilità delle spese" delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 3.0. e alle finalità dello stesso.

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III) e nel par. 16.3.10 "Informazione e Pubblicità" delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie v. 3.0.

Al fine di consentire controlli in itinere, il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Campania, la data di realizzazione delle attività, di cui al presente articolo 9, lettere b) e c), qualora la stessa non sia stata definita in fase di progetto o sia stata modificata in itinere.

La comunicazione dovrà pervenire almeno 15 giorni prima della data di realizzazione delle attività tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC del Soggetto Attuatore indicato nell'elenco dei S.A. al paragrafo 9.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 3.0. In mancanza della stessa la spesa relativa alla specifica iniziativa non sarà ammessa in sede di pagamento.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La percentuale massima di aiuto in conto capitale è del 70%, calcolata sulla spesa ammissibile per le attività di informazione e promozione.



Inoltre si specifica che non è possibile cumulare il sostegno derivante dalla presente tipologia d'intervento con altri contributi pubblici, a qualsiasi titolo disposti, per la realizzazione della stessa iniziativa.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento sono valutati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

1. *Caratteristiche del richiedente;*
2. *Caratteristiche aziendali/territoriali;*
3. *Caratteristiche tecnico-economiche del progetto;*

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 20 per il principio di selezione n.3 "Caratteristiche tecnico-economiche del progetto".

Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del richiedente (max20 punti)			
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		Si	No (zero)
<i>Grado di aggregazione e rappresentatività dei prodotti di qualità espresso dalle associazioni.</i>	<i>Si intende favorire le associazioni più rappresentative dei singoli prodotti di qualità da promuovere premiando il maggior valore % risultante dal rapporto fra --- il numero degli operatori o produttori certificati aderenti all'associazione su --- il numero totale degli operatori o produttori certificati per prodotto di qualità riconosciuto (dati ISTAT e Portale SIAN per i vini) graduando il punteggio fra le seguenti classi di ampiezza %.</i>		
	<i>> del 50%</i>	20	
	<i>> del 25% e ≤ al 50%</i>	12	
	<i>> del 5% e ≤ al 25%</i>	6	
	<i>≤ 5%</i>		0
Principio di selezione n. 2: Caratteristiche aziendali/territoriali (max 37 punti)			
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		Si	No (zero)
<i>Uso dei terreni agricoli e produzioni confiscati alle mafie.</i>	<i>Si premia la il numero totale degli operatori o produttori certificati per prodotto di qualità riconosciuto (dati ISTAT e Portale SIAN per i vini) È ritenuta sufficiente e premiante la presenza di almeno un socio produttore o operatore certificato che conduca terreni agricoli o strutture confiscati alle mafie.</i>		
	<i>SI</i>	10	
	<i>NO</i>		0
<i>Possesso di certificazioni.</i>	<i>Si valuta positivamente il possesso di altre certificazioni quali EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, EUREPGAP, GLOBALGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001, SA 8000, sia da parte dell'associazione che da parte dei produttori o operatori dei prodotti di qualità riconosciuta.</i>		
	<i>> di 2 certificazioni</i>	10	
	<i>1 – 2 certificazioni</i>	6	
	<i>0 certificazioni</i>		0
<i>Produzioni interessate</i>	<i>Si agevolano i prodotti di qualità riconosciuta che rientrano nei</i>		

da fenomeni contingenti di crisi.	settori interessati da fenomeni di crisi in atto o attestati dalle competenti amministrazioni.		
	SI	5	
	NO		0
Utilizzo in abbinamento con altre misure del PSR e in coerenza con le priorità 2 e 3.	Si agevolano le associazioni che dichiarano di aver presentato un maggior numero istanze di prima adesione alla Sottomisura 3.1 sia per conto di propri associati o direttamente dagli associati stessi.		
	n. domande \geq a 10	12	
	n. domande \geq 5 e $<$ a 10	6	
	n. domande $<$ a 5		0

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto (max 43)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		Si	No (zero)
Ricorso a tecnologie innovative.	Si valutano positivamente i progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie innovative per raggiungere il target individuato. Per l'attribuzione del punteggio l'utilizzo delle tecnologie/ strumenti innovativi deve essere volto alla diffusione, promozione ed attuazione dell'intervento, oppure essere parte integrante dell'intervento. Può essere considerato innovativo il ricorso all'advertising on-line, all'advertising geo-localizzato, ricorso ai social network, ricorso al WEB 2.0, creazione di banche dati open source. Le attività info-promo-pubblicitaria che impiegano i mezzi classici quali la stampa, televisione, radio, video, cinema, affissione e sito internet non possono essere considerati tecnologie/strumenti innovativi. L'innovatività è rilevata dalla presenza nel progetto di almeno due delle tecniche sopra indicate.		
	SI	15	
	NO		0
Ambito locale o extraregionale degli interventi; Integrazione con le iniziative promozionali	Si intende premiare la partecipazione/organizzazione a progetti a valenza extraregionale. Il punteggio è così articolato:		
	- in ambito altri stati UE	20	
	- in ambito nazionale	15	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



<i>programmate da soggetti pubblici regionali.</i>	<i>- in ambito regionale (Campania)</i>	<i>10</i>	
	<i>I punteggi sono cumulabili</i>		
	<i>Ulteriori 8 punti sono assegnati qualora almeno una di queste partecipazioni sia inserita nel programma regionale annuale di valorizzazione.</i>		
	<i>SI</i>	<i>8</i>	
	<i>NO</i>		<i>0</i>

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto la cui domanda di sostegno è stata rilasciata per prima sul portale SIAN.

11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del “fascicolo aziendale”. Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall’OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il “responsabile regionale delle utenze” presso la UOD 50 07 06.
- I soggetti che possono presentare la domanda sono quelli indicati al precedente art. 7 del presente Bando.

Al fine di consentire i controlli amministrativi, i beneficiari, in caso di presentazione di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 a corredo della domanda di sostegno, devono inviare al GAL TERRA è VITA, entro 30gg solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, tutti i certificati/documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti.

La Domanda di Sostegno deve pervenire, entro i termini indicati nel Decreto di pubblicazione del presente bando al GAL Terra è Vita unitamente alla copia di un documento d’identità del soggetto richiedente ed alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta dal presente bando.

Alla domanda di sostegno, devono essere allegati i seguenti documenti essenziali ai fini dell'ammissibilità:

1. Progetto esecutivo e immediatamente realizzabile, a firma del legale rappresentante, corredato dalle autorizzazioni amministrative eventualmente occorrenti (**come da allegato n. 2**);
2. la documentazione amministrativa, che sarà costituita da:
 - copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo statutario:
 - autorizza il Legale Rappresentante a chiedere e riscuotere gli incentivi di legge.
 - approva il progetto esecutivo con la relativa previsione di spesa e il correlato piano finanziario;
 - assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico, unitamente alla eventuale quota eccedente il massimale previsto;
 - bilancio, in copia conforme, dell'anno precedente la richiesta di finanziamento (solo per i soggetti tenuti a tale obbligo);
 - relazione, a firma del consulente tecnico, di congruità dei prezzi con indicazione dei criteri a base della decisione adottata e dei fattori considerati nella scelta dei preventivi, esplicitando le motivazioni e gli elementi a sostegno della loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto;
 - per i soggetti che sono obbligati alla sua tenuta, copia conforme all'originale del libro soci, alla data di presentazione della domanda (se Reti di impresa, con propria personalità giuridica ed autonoma soggettività fiscale, per ciascun partner);
 - in caso di domanda presentata da Reti di impresa, con propria personalità giuridica ed autonoma soggettività fiscale, dichiarazione di impegno a conferire al Capofila individuato, il mandato speciale con rappresentanza. L'atto di costituzione del soggetto con indicazione del mandato di rappresentanza conferito al capofila potrà essere presentato entro 15 giorni dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione del contributo.

Unitamente alla documentazione suddetta, il richiedente deve allegare, le autocertificazioni di seguito indicate:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



1. Dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 relativa all'affidabilità (**come da allegato n. 3**), così come prevista al par. 12.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non soggette a superficie e/o animali v. 3.0. nel quale il richiedente attesta di:

- non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;

Ulteriore condizione di affidabilità è quella di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

2. Dichiarazione di certificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di cui ai criteri di selezione (**come da allegato n. 4**);
3. Dichiarazione d'impegno del richiedente (**come da allegato n. 5**).

ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

- Cronoprogramma degli interventi previsti dal progetto (**come da allegato n. 2.1**);
- schede analitiche di intervento (**come da allegato n. 2.2**);
- scheda riepilogativa dei dati del richiedente e del progetto (**come da allegato n. 2.3**);
- elenco soci (**come da allegato n. 7**);

Gli schemi degli allegati costituiscono parte integrante del Bando unitamente alle modalità di compilazione riportate negli stessi.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

20

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di Concessione. Possono essere presentate, oltre che attraverso i CAA ed i liberi professionisti, anche per il tramite delle competenti Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Domanda di pagamento per anticipazioni: La tipologia d'intervento 3.2.1 non prevede anticipazioni.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento: Le domande di SAL devono essere presentate, secondo le modalità previste al paragrafo 15.1 delle Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali v. 3.0, per un valore minimo pari al 20% dell'importo totale, fino al raggiungimento del 90% della spesa ammessa.

Le domande di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla documentazione seguente:

1. Relazione dettagliata sulle attività svolte per cui si chiede il pagamento a SAL;
2. Rendicontazione a costi reali (mandati e fatture o documenti equipollenti e liberatorie e secondo le modalità indicate al par. 15.4 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 3.0) con chiara indicazione al PSR Campania 2014/2020 – Tipologia d'intervento 3.2.1;
3. Rendicontazione del personale interno impiegato: presentazione di un time-sheet, a firma del dipendente e controfirmato dal datore di lavoro, sul quale devono essere riportate, mensilmente, le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dell'attività svolta; buste paga; tabella di calcolo dalla quale si dettaglia il costo del dipendente; copia conforme del mod. F24 dal quale si evince il pagamento delle ritenute e dei contributi (nel caso di versamenti cumulativi, specificare i pagamenti riferiti al personale impiegato attraverso una scheda di dettaglio).
4. Eventuale calcolo del costo relativo ai prodotti impiegati per attività di degustazioni in eventi;
5. Copia di tutto il materiale grafico, video, fotografico, ecc. eventualmente prodotto.

Domanda di pagamento per saldo finale: Le domande di pagamento per Saldo devono essere presentate, secondo le modalità previste al paragrafo 15.1 delle Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali v.3.0.

Le domande di pagamento per SALDO devono essere accompagnate dalla documentazione seguente:

21

1. Relazione finale dettagliata sulle attività svolte;
2. Comunicazione di chiusura attività (**come da allegato n. 9**)
3. Rendicontazione a costi reali (mandati e fatture o documenti equipollenti e liberatorie e secondo le modalità indicate al par. 15.4 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 3.0) con chiara indicazione al PSR Campania 2014/2020 – Tipologia d'intervento 3.2.1;
4. Rendicontazione del personale interno impiegato: presentazione di un time-sheet, a firma del dipendente e controfirmato dal datore di lavoro, sul quale devono essere riportate, mensilmente, le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dell'attività svolta; buste paga; tabella di calcolo dalla quale si dettaglia il costo del dipendente; copia conforme del mod. F24 dal quale si evince il pagamento delle ritenute e dei contributi (nel caso di versamenti cumulativi, specificare i pagamenti riferiti al personale impiegato attraverso una scheda di dettaglio).
5. Eventuale calcolo del costo relativo ai prodotti impiegati per attività di degustazioni in eventi;
6. Copia di tutto il materiale grafico, video, fotografico, ecc. prodotto.

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/proroga.

Le modalità di presentazione nonché le procedure per i controlli amministrativi delle domande di pagamento sono riportate al cap. 15. delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali v.3.0.

Nel caso in cui il richiedente la domanda di aiuto, a prescindere dall'importo, sia titolare di concessione di terreni agricoli demaniali e nel caso in cui l'importo dell'aiuto richiesto su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, sia superiore ai 5.000 euro, i richiedenti sono soggetti a verifica antimafia una volta ritenuta ammissibile la Domanda di Sostegno. I beneficiari, pertanto, devono produrre, idonee dichiarazioni sostitutive (come da modelli allegati n. 6a, 6b e 6c). Tali dichiarazioni dovranno essere rese da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 "Codice della Legge antimafia".

13. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

Il periodo di attuazione del progetto non può superare i 12 mesi decorrenti dalla data di comunicazione da parte del Beneficiario dell'inizio attività, quest'ultima deve avvenire entro un mese dalla data del Provvedimento di Concessione.

Il cronoprogramma dettagliato deve riportare, per mese, le attività e le eventuali sotto-attività previste dal progetto.

Le spese riconoscibili decorrono dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

22

14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Le proroghe sono regolate al par. 14.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali v. 3.0 e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

Le Varianti sono regolate al par. 14.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali v. 3.0e sono ammissibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore, come definite nel Par. 16.5 delle Disposizioni Attuative Generali;
- opportunità di natura tecnica.

Il recesso dal beneficio è regolato al par. 16.4 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali v. 3.0.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti del quadro economico approvato, gli spostamenti di importi da una categoria di spesa, di cui all' articolo 8 del bando, all'altra, qualora questi avvengano nel limite del 15% e purché non comportino modifiche sostanziali e variazione della spesa complessiva del progetto. In tal caso le variazioni finanziarie delle attività vanno solo comunicate al SA almeno 15 giorni prima della realizzazione dell'attività.

15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario si obbliga a rispettare quanto previsto al par. 16.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali v. 3.0, in particolare:

- a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- a esibire la documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del DPR 445/2000;
- a rispettare il cronoprogramma e i tempi di esecuzione del progetto di informazione e promozione previsti nel provvedimento individuale di concessione del sostegno;
- a comunicare, entro 15 giorni solari dalla data della notifica del Provvedimento di Concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata (come da allegato n. 12).

Inoltre, è tenuto a:

- non cumulare il sostegno derivante dalla presente tipologia d'intervento con altri contributi pubblici, a qualsiasi titolo disposti, per la realizzazione della stessa iniziativa, come specificato all'art. 10 di questo bando;
- comunicare le informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
- a consentire, in qualsiasi momento, l'attività di controllo e verifica da parte della Regione Campania o di altri organismi deputati;
- rispettare gli obblighi in tema di informazioni e pubblicità di cui all'art. 13 e allegato III del Reg. UE n. 808/2014.

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni Attuative Generali, par. 16, e le correlate disposizioni in materia di riduzioni e sanzioni.

Il beneficiario, inoltre, si impegna a custodire in sicurezza tutta la documentazione relativa alla sottomisura 3.2 del PSR Campania 2014/2020. Detta custodia dovrà essere assicurata per almeno tre anni dalla chiusura del PSR Campania 2014/2020 e almeno cinque anni dall'ultimo pagamento.

Infine, il Beneficiario è tenuto a comunicare al Soggetto Attuatore, nelle modalità e termini indicati nel Decreto di Concessione l'avvenuto inizio delle attività, trasmettendo idonea comunicazione (**come da allegato n. 10**).

16. CONTROLLI

- a. Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.
- b. I controlli sono svolti al fine di verificare:
 - l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella Domanda di Sostegno, nella Domanda di Pagamento o in altra dichiarazione;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, nonché le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi;
- i criteri e le norme in materia di condizionalità, quando applicabili.
- Per quanto non indicato nel presente articolo si rimanda al capitolo 17 "Controlli e Sanzioni" delle Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, con particolare riferimento ai controlli amministrativi e in loco e alle disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

17. REVOCA, RIDUZIONI E SANZIONI

- a. Con riferimento alle indicazioni relative ai casi di revoca si rimanda a quanto indicato nelle Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali v. 3.0 del PSR Campania 2014-2020 e negli eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia.
- b. E in particolare si avvia la procedura di revoca:
 - totale, qualora il rispetto di uno dei criteri di ammissibilità venisse meno dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato integralmente;
 - totale o parziale, qualora non siano rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal PSR;
 - totale, qualora non siano rispettate le scadenze previste dal Provvedimento di Concessione, ove non sia intervenuta una proroga autorizzata;
 - totale o parziale qualora la variante non sia stata preventivamente autorizzata;
 - riduzione o esclusione del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a superfici e/o animali approvate con D.D. n. 21 del 23.06.2017;
 - in caso di cambio di beneficiario, qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità.

Nell'ambito dell'oggetto del presente articolo, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 17.4 delle Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali v.3.0 del PSR Campania 2014-2020.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



18. MODALITA' DI RICORSO

Relativamente alle modalità e alle tipologie di ricorso, si rimanda a quanto previsto al capitolo 19 delle Disposizioni attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali v. 2.0.

25

19. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR avviene come previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i.

20. ULTERIORI DISPOSIZIONI

L'istruttoria delle istanze di cui al presente Bando sarà effettuata dal GAL Terra è Vita, con la propria struttura e presso la sede sita in Bracigliano, Piazza Libertà ex municipio;

Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL Terra è Vita, l'UOD STP competente per territorio, nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n.809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL

21. ALLEGATI

- a. Allegato 1 – Allegato Tecnico
- b. Allegato 2 – Articolazione intervento
- c. Allegato 2.1 - Cronoprogramma
- d. Allegato 2.2 - Scheda intervento
- e. Allegato 2.3 - Scheda Riepilogativa
- f. Allegato 3 - Dichiarazione di affidabilità
- g. Allegato 4 - Dichiarazione possesso requisiti
- h. Allegato 5 – Dichiarazione di impegno
- i. Allegato 6a) - Dichiarazione antimafia- mod. società
- j. Allegato 6b) – Dichiarazione antimafia - familiari conviventi
- k. Allegato 6c) – Dichiarazione antimafia – ditta individuale
- l. Allegato 7 – Elenco Soci
- m. Allegato 8 – Accordo di partenariato
- n. Allegato 9 – Conclusione Attività
- o. Allegato 10 – Avvio attività



p. Allegato 11–Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari